

«Porta Ovest, verifiche sull'autostrada»

Ok dall'Autorità Portuale ai controlli "allargati", analisi su tutto il tratto fino a Vietri. La Sam: «Dissesti sul viadotto Olivieri»

LA GRANDE OPERA

di Alessandro Mosca

Presunte interferenze fra il cantiere per realizzare una delle opere più importanti della città e le infrastrutture già esistenti. È fatto noto: da tempo, da oltre cinque anni, sono stati avviati i monitoraggi sull'area dell'autostrada Napoli-Salerno più vicina agli scavi di Porta Ovest, le maxi-gallerie che una volta completate collegheranno l'area del porto commerciale all'arteria a scorrimento veloce. Ma i problemi, adesso, potrebbero non essere limitati alla sola zona più vicina al cantiere. Anzi. E così, nel solco «dell'interesse pubblico della salvaguardia della vita umana e della tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale», frase ripetuta più volte in una delibera dello scorso 2 aprile, i monitoraggi s'allargano. Si ampliano, in pratica, all'intero tratto autostradale che va dai "vecchi caselli" all'uscita di Vietri sul Mare. Il pressing della Società Autostrade Meridionali, a un anno dalla prima formale richiesta, diventa realtà: toccherà agli esperti dell'Università di Salerno e Napoli, già coinvolti nel primo monitoraggio, comprendere se le trivelle possano aver creato dei problemi sull'intera infrastruttura.

La genesi dei controlli. Il responsabile del procedimento i Porta Ovest, l'ex segretario generale dell'Autorità Portuale **Francesco Messineo**, il 13 gennaio del 2017 ha attestato e certificato che la Società Autostrade Meridionali «ha da tempo evidenziato presunte problematiche relative ai lavori di scavo della galleria interferenti, in proiezione, con la Napoli-Salerno, in particolare nella zona del viadotto Olivieri», la maxi-infrastruttura che domina il paesaggio della città volgendo lo sguardo verso la Costiera Amalfitana. Problemi, si legge sempre nella delibera, evidenziati già nel lontano 2015, alla partenza del cantiere. Sempre Messineo, poi, evidenzia come «la Sam ha contestato i dissesti al Viadotto Olivieri in ragione dei lavori di scavo, rappresentando la necessità di procedere, nei futuri avanzamenti degli scavi, con il massimo rigore ed attenzione, intensificando l'attività di monitoraggio durante gli scavi e l'esercizio della galleria». Pertanto, dunque, l'Autorità Portuale ha ritenuto «necessario avviare uno studio per il monitoraggio delle opere d'arte

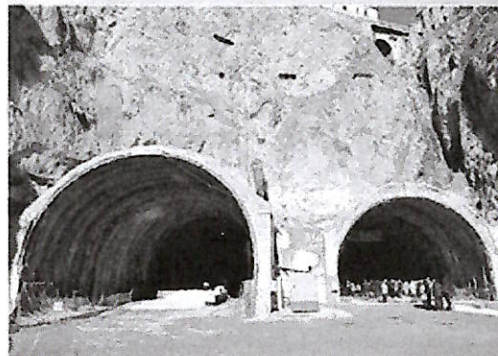
osservazioni e di integrazioni al piano di monitoraggio. La società di gestione della Salerno- Napoli, in particolare, ha chiesto che le attività fossero estese ad altre opere autostradali: i viadotti Caiafa e Canalone ma anche le gallerie Iannone e Castello. In pratica, i monitoraggi sull'autostrada si dovevano allargare a tutto il tratto che va dai "vecchi caselli" fino agli svincoli di Vietri sul Mare. Il gruppo di studiosi delle Università di Napoli e Salerno ha dato disponibilità ad allargare i controlli, necessità recepite pure dall'Autorità Portuale, ritenute «indispensabili», sempre nel solco «dell'interesse pubblico della salvaguardia della vita umana e della tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale».

La svolta. A un anno dalle richieste, il tutto è diventato realtà: lo scorso 2 aprile, infatti, l'Autorità Portuale ha deliberato "l'allargamento" dei controlli, dando mandato al gruppo di lavoro di effettuare i rilievi richiesti anche sulle altre strutture autostradali. Il tutto, naturalmente, con un aggravio di costi: l'Adsp, infatti, adesso impegnato 1 milione e mezzo di euro, 700mila in più rispetto all'accordo originario. Sulla questione ha acceso da tempo i riflettori l'associazione "Liberamente Insieme" che, proprio a seguito della delibera dell'Autorità Portuale, ha inviato una lettera alle istituzioni coinvolte nel progetto di Porta Ovest per chiedere maggiore attenzione sulle verifiche da effettuare: «Non appare superfluo evidenziare che, soltanto due giorni prima la firma della delibera per i "controlli allargati", il Rup dell'Autorità Portuale ha espresso parole tranquillizzanti sullo stato dei lavori e sugli effetti in danno delle strutture sovrastanti lo scavo», si legge nella missiva firmata dal presidente dell'associazione, **Oreste Agosto**.

«In considerazione dell'evidente contrasto informativo, il sottoscritto chiede che siano disposti tutti i superiori accertamenti di competenza e tutte le verifiche idonee a restituire tranquillità alla intera popolazione. Nel rappresentare l'urgenza dei richiesti interventi conclude Agosto - non può astenersi dal rappresentare le gravi responsabilità per nefasti eventi laddove conseguenti a denegate inadempienze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

lungo la Napoli-Salerno, potenzialmente interferenti con lo scavo della galleria nonché delle aree interessate da deformazioni gravitative profonde di versante denominate “Arechi” e “Poseidon” individuate in fase progettuale». Per effettuare tutte le verifiche, dunque, l’Adsp - vista anche «la specificità e la complessità delle materie trattate, tenuto conto dell’interesse pubblico primario della salvaguardia della vita umana e della tutela del patrimonio ambientale» - ha stipulato un accordo con il Consorzio Inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi, costituito da esperti della “Federico II” di Napoli e dell’Ateneo di Fisciano: il 28 dicembre del 2018 fu formalizzato il patto con una spesa prevista di 800mila euro. Ma cosa prevedeva quell’accordo? Oltre al monitoraggio delle deformazioni individuate nel progetto definitivo per gli scavi delle gallerie di Porta Ovest, veniva dato mandato di effettuare verifiche anche su alcune aree dell’autostrada. In particolare, i controlli riguardavano i viadotti Orfanotrofo, Madonna del Monte e Olivieri, il primo per cui scattarono gli allarmi della Società Autostrade Meridionali.



Le gallerie di Porta Ovest, nel cuore di Salerno

I controlli allargati. Una situazione che, però, è cambiata all’inizio dello scorso anno. Era l’11 febbraio del 2020 quando la Sam inviò una nota all’Autorità Portuale, formulando una serie di